



# Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla AHLSTROM-MUNKSJÖ  
ITALIA S.p.A  
[munksjoitalia.ambiente@legalmail.it](mailto:munksjoitalia.ambiente@legalmail.it)

**e p.c.**

Alla Commissione tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale VIA e VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

**Oggetto: [ID\_VIP: 8513] Progetto “Alimentazione a gasolio della centrale termica”  
stabilimento di Mathi (TO)  
Proponente: AHLSTROM-MUNKSJÖ ITALIA S.p.A  
Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.  
Comunicazione esito valutazione.**

## Premessa

Con istanza del 07/06/2022, acquisita al prot. MiTE/71741 dell'08/06/2022 codesta AHLSTROM-MUNKSJÖ ITALIA S.p.A ha chiesto l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di cui all'oggetto. Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al decreto direttoriale n. 239 del 03/08/2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104*”.

## Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1/a denominata “*Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW*” e non rientra nella tipologia progettuale di cui all'articolo 6, comma 7, lettera d) del D.Lgs.152/2006.

Il progetto prevede interventi alla centrale termica della cartiera AHLSTROM-MUNSKJÖ ITALIA S.p.A. di Mathi Canavese (TO) per far fronte alla potenziale interruzione nella fornitura di gas naturale allo stabilimento, quale conseguenza delle restrizioni dovute alle sanzioni decise a livello UE nei riguardi della Russia. Tali interventi consistono nell'attrezzare i generatori della centrale termica con bruciatori adatti alla combustione di gasolio e nell'installare un serbatoio di stoccaggio per il gasolio di capacità utile pari a 240 m3, a doppia parete, disposto fuori terra.

ID Utente: 16166

ID Documento: VA\_05-Set\_03-16166\_2022-0057

Data stesura: 14/09/2022

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: [va-5@mite.gov.it](mailto:va-5@mite.gov.it)

PEC: [va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

Firmato digitalmente in data 30/10/2022 alle ore 21:37

## **Analisi e valutazione del progetto**

La Cartiera Ahlstrom Munksjo produce carte speciali ed è localizzata nel Comune di Mathi, Città Metropolitana di Torino, in un'area classificata AP1 (aree per attività industriali e loro servizi), ai sensi del PRGC.

In merito alle possibili interferenze con zone protette, ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), e della normativa comunitaria (siti della Rete 2000), l'area industriale dello stabilimento confina con la perimetrazione del Sito di Importanza Comunitaria denominato "Stura di Lanzo" (IT1110014) e inoltre, una porzione dell'area afferente allo stabilimento inferiore, non interessato dall'intervento in progetto, rientra nell'ambito del vincolo relativo alle aree di rispetto corpi idrici.

La Cartiera di Mathi allo stato per il proprio fabbisogno energetico, sia termico che elettrico, si avvale della centrale di cogenerazione comprendente un gruppo turbogas, di potenza a 15,3 MWe, con annessa caldaia a recupero, dotata di bruciatori di post-firing (di potenza pari a 39,4 MWt) collegata a turbina a vapore con potenzialità pari a 6,6 MWe.

Tale centrale, entrata in esercizio a gennaio 2021, ha sostituito integralmente la preesistente centrale termica costituita dalle seguenti unità:

- 1) generatore di vapore a fuoco diretto di potenza termica al bruciatore pari a 60 MWt (generatore Neoterm), dotata di bruciatori a gas naturale,
  - 2) turbina a gas di potenza pari a 12,9 MWe ISO (turbogas Siemens),
  - 3) caldaia a recupero, alimentata con i gas in uscita dalla turbina a gas e dotata di bruciatori supplementari di potenza pari a 12,6 MWt (costruzione Idrotermici), alimentati a gas naturale,
  - 4) turbina a vapore di potenza pari a 6,6 MWe, nella quale si espande il vapore generato dalla caldaia a recupero e dal generatore a fuoco diretto,
- e, quali generatori di back-up:
- 5) due generatori di costruzione Ferroli, ciascuno di potenza al bruciatore pari a 17 MWt, dotati di bruciatori bicomustibile (gas naturale e gasolio).

All'entrata in esercizio della nuova centrale di cogenerazione, si sono mantenuti sul sito il generatore (1) ed i due generatori di cui in (5), quali impianti di back-up, mentre la turbina a vapore (4) è stata mantenuta in esercizio alimentandola con il vapore prodotto dalla caldaia a recupero del gruppo turbogas della centrale di cogenerazione; le unità di cui in 2) e 3) sono state definitivamente dismesse.

Gli interventi previsti consistono nella sostituzione dei 4 bruciatori a gas naturale del generatore Neoterm della centrale termica con bruciatori bicomustibile (gas naturale e gasolio), nell'installazione del sistema di alimentazione del gasolio a detti bruciatori e a quelli dei due generatori di back-up (già dotati di bruciatori bicomustibile) e nell'installazione di un serbatoio per lo stoccaggio del gasolio, del tipo cilindrico orizzontale, a doppia parete fuori terra, di capacità pari a 240 m<sup>3</sup>.

Nella lista di controllo si legge che la fase di cantiere non determinerà impatti significativi, in quanto le attività previste sono confinate all'interno dell'edificio della centrale termica e comportano operazioni di smontaggio e montaggio di tubazioni ed apparecchiature. In merito alla fase di esercizio invece si evidenzia che il generatore a gasolio costituisce una soluzione emergenziale che verrà praticata, qualora necessario, nella misura strettamente indispensabile per

integrare la carenza di energia conseguente all'esercizio, a carico ridotto o nullo, della centrale di cogenerazione con turbogas. In assenza di limitazione sulla disponibilità di gas naturale, la centrale di cogenerazione è in grado di sopperire sia alla richiesta di energia termica che di energia elettrica dello stabilimento, senza necessità di utilizzo dei nuovi generatori.

### **Conclusioni**

L'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il proponente abbia facoltà di presentare una richiesta di valutazione preliminare esclusivamente *“per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte II del presente decreto...”*.

Da un'analisi della documentazione fornita si desume che essa non è corredata di sufficienti elementi per individuare se l'opera proposta possa potenzialmente comportare modifiche all'ambiente fisico e sociale nella situazione attuale, tali da creare criticità sulla qualità ambientale dell'area in cui si inserisce il novo progetto. Non esistendo poi pregresse valutazioni di impatto ambientale che possano essere prese come riferimento, non è possibile definire il “delta ambientale” positivo o negativo tra la situazione autorizzata e la modifica proposta e tantomeno valutazioni complessive sull'impianto possono essere condotte nell'ambito del procedimento di *“pre-screening”*, ex art. 6, comma 9, che si connota quale procedimento speditivo solidamente ancorato alle valutazioni ambientali già effettuate.

In ragione di quanto sopra detto, si ritiene che gli interventi di cui trattasi richiedano una valutazione ambientale secondo le disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

### **Il Dirigente**

Orsola Renata Maria Reillo  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)